

"L'affare"

Commedia in tre atti di

Giuseppe Fazio

Roma, giugno 2006

PERSONAGGI

LUCA: Circa trent'anni, disoccupato, ogni tanto fa qualche lavoro saltuario, ma non ha ancora trovato quello che lo aggrada, o meglio non ha ancora trovato la volontà di farlo. A volte sembra ritardato, ma è che non vuole far lavorare neanche la mente.

NADIA: Sua moglie, sempre pronta a spronarlo a cercargli un lavoro duraturo, anche perché momentaneamente è lei che porta avanti la baracca, facendo la commessa.

SILVIA: Sua madre, impicciona che tutto vuol sapere e sistemare. Malvista da Luca.

ENZO: Amico intimo di Luca. Momentaneamente lavora come barman, ma è sempre alla ricerca dell'affare che lo faccia arricchire e finalmente smettere di lavorare. Dei due è la mente.

LAURA: Sua moglie, carattere autoritario, anch'ella lavora come commessa per mantenere la famiglia.

NOTAIO: Sui 40/50, molto astuto, in realtà è un truffatore di professione. Ricercato dalla polizia per altre truffe simili. Veste elegantemente.

MR. BURT: Americano, vuole investire una grande quantità di denaro, in realtà per riciclarlo, essendo un grosso trafficante di droga ricercato dalla FBI. Parlerà un italiano maccheronico.

FBI, ISPETTORE, ROS: Qualsiasi età, potrebbe essere sempre la stessa persona, per le esigue battute, assieme al quale ci saranno 2/3 agenti che devono solo agire.

Trama: Enzo e Luca, sempre alla ricerca di facili guadagni, dopo tanti tentativi infruttuosi, incontrano l'uomo giusto. Enzo, la mente, trascina Luca un po' titubante, ma l'idea di diventare ricco l'ossessiona e si lascia convincere. L'uomo giusto, in realtà un truffatore di mestiere, ricercato, ha dei rapporti con un ricco americano, anch'egli ricercato, li convince ad associarsi nell'affare che frutterà centinaia di migliaia di euro. L'affare sembra facile, ma infine i due rischieranno di essere uccisi, arrestati e per finire lasciati dalle rispettive mogli. La provvidenza ancora una volta li aiuterà, ma loro nonostante tutto persevereranno per raggiungere l'agognata ricchezza.

Scena: *Salotto in casa di Luca, modestamente arredato, a sinistra quinta che porta all'uscita, a destra quinta che va nelle altre stanze. A destra un mobiletto con la tv, a sinistra una finestra con tenda. Altri oggetti potranno arricchire la scena, quadri, tappeti etc.*

La scena sarà unica per tutti i tre atti.

I ATTO

(Luca sul divano mangia delle patatine guardando la tv, suona il telefono)

LUCA

Lo prendi tu?

NADIA *(f.c.)*

Rispondi tu.

LUCA *(contro voglia va a rispondere)*

Uffa. Pronto.....

ENZO *(f.c. velocemente)*

Sei a casa sto passando!

LUCA

Pronto.....pronto...mah. *(si risiede sul divano)*

NADIA *(entrando)*

Chi era?

LUCA

Non so, è caduta la linea. *(Nadia siede sul bracciolo del divano fissandolo romanticamente)* Che c'è?

NADIA

Facciamo un figlio?

LUCA *(tossisce)*

Ehm....

NADIA

Che c'è?

LUCA

Mi è andata una patatina di traverso.

NADIA

È per quello che ti ho detto?

LUCA

No!

NADIA

Si.

LUCA

No.

NADIA

Si

LUCA

No.

NADIA

No?

LUCA

Si.

NADIA

Lo sapevo!

LUCA

Questi discorsi mi mettono l'ansia.

NADIA

Ma perché? È una cosa naturale, e sarebbe già il momento di pensarci.

LUCA

Va bene, pensiamoci.

NADIA

Ma io è da un po' che ci penso!

LUCA

Va bene, adesso ci penserò anch'io.

NADIA

So come ci penserai!

LUCA

Ma cara, un figlio è una cosa impegnativa.

NADIA

E quindi?

LUCA

E quindi dobbiamo andarci cauti, mantenere un figlio costa e con il nostro budget è difficile.

NADIA

Se ti decidessi a trovare un lavoro stabile sarebbe più facile!

LUCA

Mica è colpa mia se non lo trovo!

NADIA

Tu non fai niente per trovarlo, anzi in ogni lavoro trovi subito il difetto!

LUCA

Non ho trovato quello giusto per me.

NADIA

Devono ancora inventarlo quello giusto per te. Visto Enzo, sono già sei mesi che lavora al bar, e sicuramente farà carriera.

LUCA

Capirai che carriera. Adesso lavora al banco dei cornetti, tra un po' avrà la promozione al banco dei gelati e fra un paio d'anni per campare dovrà lavorare sottobanco.

NADIA

L'importante è che lavori.

LUCA

Se non sbaglio neanche lui ha pensato ancora ad un figlio!

NADIA

Mica dobbiamo farlo sincronizzati?

LUCA

No, ma se non ci pensa lui che ha un lavoro?

NADIA

Enzo è più giovane di te, ha ancora tempo!

LUCA

Più giovane, ha 5 mesi meno di me!

NADIA

Sai che l'uomo rischia di diventare sterile con l'aumento dell'età?

LUCA

Con l'aumento dell'età?! Ma chi ti dice queste fesserie!

NADIA

L'ho letto su una rivista.

LUCA

Sono tutte cavolate. E poi al massimo facciamo congelare il mio seme e quando troverò il lavoro faremo l'inseminazione artificiale.

NADIA

Tu scherzi, ma se continuiamo così arriveremo a 80 anni prima di avere dei figli.

LUCA

Ma se non abbiamo neanche trent'anni!

NADIA

Il tempo vola. Chi ha tempo non aspetti tempo.

LUCA

Dai tempo al tempo. *(citofono)* Vedi chi è.

NADIA *(va a rispondere)*

Chi è?... Entra...Dov'eravamo rimasti?

LUCA

Chi è?

NADIA

Non cambiare discorso.

LUCA

Ti ho solo chiesto chi è! Comunque dicevamo che siamo ancora in tempo.

NADIA

No, dicevamo che siamo in ritardo per fare un figlio!

LUCA

Meglio tardi che mai!

ENZO (*entrando*)

Ma se non sono passati neanche 5 minuti. Se avevi fretta potevi pure dirmelo!

LUCA

Io ho fretta?

ENZO

Hai detto meglio tardi che mai!

LUCA

Ma no, dicevo a Nadia...E poi, quando dovevo dirtelo?

ENZO

Quando ho chiamato!

LUCA

Tu hai chiamato?

ENZO

Si 5 minuti fa.

LUCA (*a Nadia*)

Hai risposto tu?

NADIA

Ma prima non hai risposto tu al telefono?

LUCA

Si ho risposto, ma dev'essere caduta la linea perché non si sentiva bene.

ENZO

Ero io, ti ho detto che sarei passato.

LUCA

Ma come hai fatto a dirlo in un secondo?

ENZO

Questione di allenamento! Ma se avevi da fare potevi dirmelo!

LUCA

E come? Se io non ho capito neanche che c'era qualcuno al telefono! Siediti!

NADIA

Cosa ti offro?

ENZO (*siede*)

Niente grazie, ho appena bevuto una birra al lavoro.

LUCA

Si, una birra la berrei volentieri Nadia.

NADIA (*si siede*)

A proposito come va il lavoro?

ENZO (*guardando l'orologio*)

Bene.

NADIA

Non ci sarebbe un posto per Luca lì da te?

LUCA

Ma io.....

NADIA (*interrompendolo*)

Imparerai non preoccuparti. Ci sarebbe la possibilità?

ENZO

Io...non so, e poi...non è un bel lavoro.

NADIA

Un lavoro vale l'altro.

ENZO

Però si fanno i turni, si lavora per le feste le domeniche, è stressante e lo stipendio non è un gran che!

NADIA

Però hai la sicurezza di quel fisso mensile no?

ENZO (*facendo gesti a Luca per far uscire Nadia*)

Sì, ma...non lo consiglierei ad un amico.

LUCA

Grazie per la considerazione. Nadia...la birra?

NADIA

Se ci sarà qualche possibilità in futuro tienilo presente.

ENZO

Va bene. Quasi quasi, una birra la berrei anch'io.

LUCA

Nadia le birre?

NADIA

Un attimo, le vado a prendere. (*esce*)

LUCA (*sottovoce*)

Che c'è?

ENZO

Un affare. Dobbiamo parlare, fai uscire tua moglie.

LUCA

Ma come faccio?

ENZO

Inventa qualcosa.

LUCA

Usciamo noi.

ENZO

No, ho dato l'appuntamento qui fra 10 minuti.

LUCA

A chi?

ENZO

Sch...poi ti spiego...un affare...stavolta diventiamo ricchi.

LUCA

Ma di cosa si tratta?

ENZO

Fai uscire Nadia.

LUCA

Ma come?

ENZO

Ma che ne so, mandala da sua madre.

NADIA (*entrando*)

Cosa state confabulando?

LUCA

Eh? Niente....

ENZO

Mi stava chiedendo del lavoro.

NADIA (*porgendo le birre*)

Ma va?

LUCA

Si, ci sto facendo un pensierino. Nadia ma...tu cosa devi fare?

NADIA

Quando?

LUCA

Ora, cosa...fai?

NADIA

Perché?

LUCA

Così per curiosità.

ENZO

Luca, ma da quanto tempo non vai a trovare tua madre?

LUCA

Io?

ENZO

Si tu.

LUCA

Beh, qualche settimana.

ENZO

Ah...ah, devi andarci più spesso, e tu Nadia?

LUCA

Non c'è bisogno che ci vada, tanto è lei che viene qui 3/4 volte a settimana.

NADIA

Non sai fare altro che criticare mia madre!

LUCA

Ma no, è che vorrei un po' più di tranquillità, un po' di privacy.

NADIA

Io vorrei che ti decidessi a trovare un lavoro invece di dire sciocchezze. Vado a fare una visita alla mia collega che sta male.

LUCA

Ah si? Sbrigati!

NADIA

Non ho fretta stai tranquillo.

ENZO (*guarda l'orologio*)

Magari aspetta la tua visita con ansia.

LUCA

Certo che aspetta, visto che sta male, poverina, dai su non farla aspettare.

NADIA

Ora ci vado, tranquilli. (*si avvia*) Ma voi cosa avete in mente di fare?

LUCA

Quando?

ENZO

Chi?

LUCA

Niente, berremo la birra e faremo due chiacchiere, vai tranquilla, vai.

ENZO

Finisco la birra e vado anch'io, Laura mi aspetta.

NADIA

Ok, ci vediamo. Ciao. (*esce*)

LUCA

Di cosa si tratta?

ENZO (*eccitato*)

Ho conosciuto un notaio che viene al bar da un po' di giorni, e mi ha parlato di un'opportunità per guadagnare tanti soldi...

LUCA

E allora?

ENZO

Ascolta bene, la cosa è facilissima. Lui è in contatto con un arabo ed un americano. L'arabo ha dei pozzi di petrolio che vuole vendere, e l'americano vuole investire dei soldi nel petrolio.

LUCA

Ma che stupido.

ENZO

Chi?

LUCA

L'americano, non vede che il prezzo del petrolio aumenta di giorno in giorno.

ENZO

Cretino, proprio per questo lui vuole investire. Ascolta...

LUCA

Sono tutt'orecchi.

ENZO

L'arabo per vendere vuole un tot, ma lui dice che....

LUCA

Lui l'americano?

ENZO

No.

LUCA

L'arabo?

ENZO

Ma non l'arabo.

LUCA

Quindi l'americano?

ENZO

Ne l'arabo ne l'americano.

LUCA

Lui chi allora?

ENZO

Il notaio.

LUCA

Ma se non ti spieghi!

ENZO

Se non mi lasci parlare. Quindi, il notaio vuole vendere i pozzi ad un prezzo maggiore del tot richiesto dall'arabo, così tutto quello che riesce a sfilare all'americano sarà il guadagno da dividere.

LUCA

E quant'è il tot richiesto dell'arabo!

ENZO

Ma non lo so ancora!

LUCA

E il tot da dividere?

ENZO

Ma se non so il tot di vendita, come faccio a sapere il tot da dividere?!

LUCA

Non sai nessun tot?! E quindi?

ENZO

Quindi ha bisogno di un arabo che faccia finta d'essere arabo!

LUCA

Ma se è arabo perché deve fingere di esserlo?

ENZO

Deve fingere di essere l'arabo proprietario dei pozzi.

LUCA

Ho capito...e noi cosa dovremmo fare?

ENZO

Ecco...io...ho detto al notaio che gli procuravo...cioè...che conoscevo un arabo disposto a farlo.

LUCA

Conosci un arabo?

ENZO

Non proprio un arabo...ma quasi...Se tu fossi un arabo, saresti disposto a farlo?

LUCA

Ma non lo sono, quindi non mi pongo il problema.

ENZO

Ma se lo fossi?

LUCA

Non so, bisogna vedere i rischi, i guadagni.

ENZO

Zero rischi e alti guadagni.

LUCA

Alti quanto?

ENZO

Altissimi, si parla di centinaia di migliaia di euro.

LUCA

Beh...diciamo che sarei disposto.

ENZO

Quindi sei disposto?

LUCA

Sarei disposto.

ENZO (*gli da la mano*)

Va bene d'accordo, allora lo fai.

LUCA

Cosa?

ENZO

L'arabo!

LUCA

Chi?

ENZO

Tu!

LUCA

Ma sei scemo?

ENZO

Perché? Tu hai la faccia, la fisionomia dell'arabo.

LUCA

Ma se neanche lo conosci!

ENZO

Ma gli arabi sono tutti uguali.

LUCA

Ma cosa dici!

ENZO

E poi neanche il compratore lo conosce.

LUCA

No, ma tu sei pazzo. Io non voglio avere guai.

ENZO

Ma ti dico che non ci sono rischi.

LUCA

Come l'ultima volta con l'assicurazione... per poco non ci arrestavano.

ENZO

Questa volta ne vale la pena, la posta in gioco è alta, centinaia di migliaia di euro, questo significa diventare ricchi, fare la vita che hai sempre sognato.

LUCA

Non me la sento.

ENZO

Visto! Quando c'è da guadagnare facilmente una montagna di soldi ti tiri indietro.

LUCA

Perché non lo fai tu l'arabo?

ENZO

Perché ho già detto al notaio che eri tu, e poi sei tu che assomigli ad un arabo.

LUCA

Sciocchezze.

ENZO

Davvero, guardandoti attentamente sembri un arabo dell'Arabia Saudita, anche il notaio l'ha detto.

LUCA

Mica mi conosce?

ENZO

Gli ho mostrato le foto di quest'estate. Dice che abbronzato sei perfetto.

LUCA

Ma adesso non sono abbronzato.

ENZO

Ci sono le lampade.

LUCA

No, io non me la sento. E poi non voglio avere guai con il califfo?

ENZO

Califfo? Chi è il califfo?

LUCA

Il califfato, l'ISIS! Non guardi la tv!

ENZO

Ma che c'entra l'ISIS!

LUCA

Metti che poi sanno che io sono arabo e mi fanno fare il kamikazo!

ENZO

Cosa?

LUCA

Il kamikazo, quello che si fa esplodere!

ENZO

Ma quelli lo fanno perché sono pazzi, dicono che risorgeranno! Lo dice il corano!

LUCA

E chi è il corano?

ENZO

Il corano! ... Non sai cos'è il corano? ... L'equivalente della nostra Bibbia!

LUCA

In ogni caso io non voglio fare il martire kamikazo.

ENZO

Ma come ti viene in mente? Quelli sono dei fanatici della guerra, lo fanno per fanatismo e come ti ripeto lo fanno perché pensano di risorgere! Ma tu perché dovresti farlo?

LUCA

Appunto non lo faccio!

ENZO

Ma dai. E poi chi ti vedrà, dovrai farlo soltanto una volta per concludere l'affare!

LUCA

Basta una volta, quelli hanno i servizi segreti, mi pizzicano e mi costringono a fare kamikazzate.

ENZO

Infatti, non dire cazzate.

LUCA

No, no, io non voglio morire, che poi io neanche ci credo alla reincarnazione!

ENZO

Fai male! Credici e basta!

LUCA

Perché se si credo risorgo davvero?

ENZO

Può darsi!

LUCA

No, no, non voglio farlo, e poi i miei figli...

ENZO

Ma se non ne hai!

LUCA

Appunto, se muoio chi li genera i miei figli?

ENZO

E va bene, è l'occasione che abbiamo sempre sognato e ce la facciamo scappare? ... Pazienza. ... Passa il treno della felicità e noi non lo prendiamo! ... Pazienza... E sì, come dice il proverbio, chi ha il pane non ha i denti e chi ha i denti non ha il pane. ... e sì... dove c'è il pozzo manca l'acqua e dove c'è l'acqua manca il pozzo.

LUCA

Hai finito?

ENZO

Chi non risica non rosica!

LUCA

E se l'americano se ne accorge?

ENZO

Ma come? Dobbiamo incontrarlo soltanto una volta. Non avrà neanche il tempo di accorgersene.

LUCA

No, e poi non so parlare neanche l'inglese!

ENZO

Questo potrebbe essere un piccolo problema. (*pensa*) Trovato, gli si dice che non parli l'inglese.

LUCA

E che parlo?

ENZO

L'arabo!

LUCA

L'arabo.

ENZO

Sei arabo, parli l'arabo!

LUCA

Ma chi lo sa parlare.

ENZO

Devi fare finta di saperlo parlare, chi lo capirà che non è arabo?

LUCA

Io non sono così convinto.

ENZO

Non preoccuparti, il notaio è un tipo furbo saprà come fare, sarà meglio che lo chiami. Dovrebbe essere già qui.

LUCA

Ma perché proprio qui a casa mia?

ENZO (*prende il cellulare*)

Dobbiamo essere lontano da occhi indiscreti!

LUCA

Ma come mai conosce queste persone il notaio?

ENZO

Non lo so. L'importante che abbia conosciuto me. Stavolta sento che è la volta buona, diventeremo ricchi, e finalmente smettiamo di lavorare...smettiamo! Smetto.

LUCA

Che vorresti dire?

ENZO

Sai bene quello che voglio dire. (*citofono*) Vado io è lui. (*esce, f.c.*) Prego signora si accomodi.

SILVIA (*f.c.*)

Enzo, ti hanno assunto come portiere?

ENZO (*entrando insieme a Silvia*)

Ero passato a fare una visita a Luca.

SILVIA

Ciao Luca. (*lo bacia*)

LUCA

Oh...la mia suocera, come mai da queste parti?

SILVIA

Mi trovavo a passare e ho detto, perché non fare una visitina ai bimbi? (*lo accarezza*)

ENZO (*a Luca*)

Hai dei figli?

SILVIA (*pizzicandogli le guance*)

Sono loro i miei bambini, vero tesoro mio? Come stai?

LUCA

Ah...si...bene grazie. Ciao allora.

ENZO

Grazie tante della visita, arrivederci.

SILVIA

Arrivederci?

LUCA

Arrivederci alla prossima!

SILVIA

Alla prossima?

LUCA

Non hai fretta?

SILVIA

Fammi almeno salutare Nadia.

ENZO

Non c'è.

SILVIA

Non c'è?

LUCA

Non c'è...è andata a male...da una sua collega!

SILVIA

È andata a male?!

LUCA

La sua collega è andata a male.

ENZO

Sua collega stare male!

SILVIA

Stare male, e cos'ha?

LUCA

Non lo so.

ENZO

Non lo sa. Lei lo sa? Non lo sa! Io neanche, si saprà! Arrivederci e grazie, Luca andiamo?

LUCA (*non capisce*)

Andiamo?

ENZO

Andiamo!

SILVIA

Dove andate?

ENZO

Dobbiamo andare è tardi.

LUCA (*avendo capito*)

Ah...si, è tardissimo, dobbiamo tardi è andare.

SILVIA

Andare?

ENZO

Si, tardi, tardi, andare!

LUCA (*baciandola e portandola verso l'uscita*)

Ciao. Ci vediamo presto.

SILVIA

Ciao, di a Nadia che sono passata! (*esce*)

LUCA

Si non mancherò, ciao.

ENZO

Ci mancava pure tua suocera.

LUCA

Ma che posso farci? Te l'ho detto che è sempre tra i piedi! Tu perché gli hai dato appuntamento qui?

ENZO

Te l'ho già detto, qui è più tranquillo siamo fuori da occhi indiscreti, volevi che lo portassi a casa mia, così ci avrebbe visto tutto il condominio? Devo andare assolutamente in bagno, oggi sono incontinente, sarà l'affare che mi fa l'effetto?

LUCA

Saranno le birre che ti scoli a fare effetto!

ENZO

Vado. (*va per uscire ma suona il citofono*) È lui, vado io. (*esce, f.c.*) Prego, si accomodi.

NOTAIO (*f.c.*)

Mi scusi se ho tardato ma non trovavo la via. (*entrando*)

ENZO (*entrando*)

Non si preoccupi, si accomodi, lui è Luca...scusi signor notaio ma devo assentarmi un attimo. (*esce*)

LUCA (*gli da la mano*)

Piacere.

NOTAIO

Piacere Ascolti.

LUCA

Dica!

NOTAIO

No, io Ascolti.

LUCA

Parlo io?

NOTAIO

Ah...Parlo?

LUCA

Parli!

NOTAIO

No, io sono il notaio Ascolti.

LUCA

Ho capito, ascolto.

NOTAIO (*precisando*)

Ascolti.

LUCA

Sto ascoltando, ma se lei non parla!

NOTAIO

Io sono il notaio Ascolti.

LUCA (*perplesso*)

Va bene si accomodi, quando vuole io sono tutt'orecchi.

NOTAIO (*sedendosi*)

Tutt'orecchi?

LUCA (*siede*)

Sì, è da un po' che glielo dico!

NOTAIO

Prima aveva detto Parli! Va bene c'è stato un piccolo malinteso.

ENZO (*entrando*)

Mi scusi signor notaio. Bene se vogliamo cominciare.

NOTAIO

Si subito, lei ha spiegato qualcosa al signor Tutt'orecchi?

ENZO

A chi?

NOTAIO

Al suo amico! Tutt'orecchi!

ENZO

Luca? Sì, in generale gli ho spiegato qualcosa. Che ne dice può andare?

NOTAIO

Sì, con dei piccoli accorgimenti sarà perfetto, per esempio qualche lampada abbronzante, gli arabi hanno una carnagione più olivastra. (*a Luca*) Penso che questo non sia un problema?

ENZO

No, nessun problema. Diventerà un'oliva nerissima.

NOTAIO

Bene, per quanto riguarda i vestiti basterà un semplice caffettano.

LUCA

Che?

NOTAIO

Un caffettano.

ENZO

Ma si non lo sai? Il caffettano, hai in mente cosa è? É...una specie di.... Come dire....hai presente...il....la...cosa...il...(al notaio) come si chiama?

NOTAIO

Caffettano!

ENZO

Ecco il caffettano.....quello lì.

NOTAIO

È una delle semplici tuniche che usano le popolazioni arabe, con un copricapo in testa.

ENZO

Hai visto? Non c'è problema lo procuriamo.

LUCA

Dove?

ENZO

Si vedrà. Andiamo sul particolare economico, che mi sembra la cosa più importante.

NOTAIO

Effettivamente sì. Dunque, il mio cliente è in Arabia Saudita, e mi ha incaricato di vendere i suoi pozzi di petrolio. Casualmente sono venuto a contatto con un ricco americano che vuole investire nel petrolio. L'arabo venderebbe per 8.000.000 \$, io penso che lavorandoci bene l'americano, noi potremmo arrivare anche a 10.000.000 \$.

LUCA

Qua...qua....quanto?

ENZO

10.000.000 di dollari.

NOTAIO

Più o meno sì, ma è chiaro che sarà lei a gestire l'affare, dipende tutto da lei.

LUCA

Da me?

NOTAIO

Certo, io in realtà sono soltanto il tramite, non devo favorire nessuna delle due parti, devo solo legalizzare il tutto, quindi il gioco è in mano sua, deve essere lei a portarlo in circolazione.

LUCA

Se mi dice dove, io lo porto!

ENZO

Cosa porti?

LUCA

L'americano in circolazione!

ENZO

Ma che circolazione.

NOTAIO

Circolazione, cioè che deve portarlo nel suo raggio, farlo cadere nel suo inganno, insomma saperlo imbrogliare con le chiacchiere.

LUCA

Chiacchiere infatti. Sono solo chiacchiere quelle che lei dice.

NOTAIO

Perché?

LUCA

Perché io non so parlare l'arabo, come faccio a chiacchierare?

ENZO

Ma non c'è bisogno, devi fare finta.

NOTAIO

Infatti, lei deve solo pronunciare qualche parola. L'importante che sia travestito da arabo, magari lei (*a Enzo*) potrebbe fare il segretario traduttore, sarebbe più facile per me darle dei suggerimenti.

ENZO

Va bene d'accordo.

LUCA

Ma io non so se....

ENZO (*interrompendolo*)

Ho capito, anch'io vorrei saperlo. Luca giustamente vorrebbe sapere il guadagno dell'affare.

NOTAIO

Diciamo il 30% della cifra che riusciremo a sfilare.

ENZO

Ma la parte più difficile spetta a noi, dovremmo fare al contrario!

NOTAIO

Al massimo vi do il 35%.

ENZO

Facciamo 60/40.

NOTAIO

Non se ne parla neanche.

ENZO (*a Luca*)

50 e 40?

LUCA

90.

ENZO

20 e 40?

LUCA

60.

ENZO

50 e 30?

LUCA

80.

ENZO (*al notaio*)

70 e 40?

NOTAIO

110.

ENZO (*a Luca*)

80 e 70?

LUCA

150.

ENZO (*al notaio*)

50 e 50?

NOTAIO

100.

ENZO (*stringendogli la mano*)

Ok d'accordo affare fatto.

NOTAIO

Cosa?

ENZO

Fifty-fifty, 50 e 50.

NOTAIO

Ma...

ENZO

Ma quando ci rivediamo per gli ultimi particolari sull'incontro?

NOTAIO

Ma non posso accettare 50 e 50!

ENZO

Ma come, mi ha dato la mano! Non vorrà tirarsi indietro adesso?

NOTAIO

No, ma non posso accettare, io sono un notaio e sono quello che rischia di più.

ENZO

È un notaio ma noi siamo quelli che le faranno concludere l'affare!

NOTAIO

Va bene...la tentazione è tanta, non posso rinunciare, la posta in gioco è alta.

ENZO

Altissima, eh Luca?

LUCA

Ma...io...non....

ENZO

Tu non vedi l'ora, lo so. Anzi quando faremo la vendita?

NOTAIO

Vediamo, devo prima contattare Mr. Burt.

LUCA

Chi è?

NOTAIO

Il compratore americano, dopo di che ci rivedremo per fare, diciamo una prova generale, e poi...

ENZO (*euforico*)

E poi si divide.

NOTAIO

Già, si divide.

LUCA

Se tutto va bene?

ENZO

Ma che fai l'uccello del malaugurio?

NOTAIO

Stia tranquillo, lasciatevi manipolare e tutto andrà secondo i piani. Adesso devo andare, mi farò vivo al più presto...dimenticavo, dovremmo trovare un posto sicuro per concludere l'affare con Mr. Burt?

ENZO

Qui non va bene?

LUCA

Come qui?

ENZO

E dove vuoi farlo? Qui siamo fuori da occhi indiscreti.

NOTAIO

Si effettivamente qui siamo fuori mano come zona!

LUCA

Ma Nadia....

ENZO

Poi penseremo anche a lei.

LUCA

Ma l'americano potrebbe insospettirsi!

NOTAIO

A questo penserò io, gli dirò che lei ha voluto un luogo appartato. Fuori da occhi indiscreti!

LUCA

Io?

NOTAIO

Lei, Abdusalam.

LUCA

Salam è lei.

NOTAIO

Ma no, è lei, io faccio...uhm...sono il notaio!

LUCA

Che centra, mica i notai possono offendere come vogliono!

NOTAIO

Offendere? Abbiamo detto che lei farà l'arabo!

LUCA

Ho capito, ma cosa centra il salame?

ENZO

A che serve il salame scusi?

NOTAIO

Ma che salame e provola, Abdusalam è l'arabo.

ENZO

Ma certo cretino, tu sei l'arabo, Salam è il nome.

NOTAIO

No, il nome è Culim, Abdusalam è il cognome, ha capito?

LUCA

Scusi non sono ancora entrato nel personaggio.

NOTAIO

Cominci ad entrarci. Bene io vado, mi raccomando, acqua in bocca.

ENZO

Stia tranquillo non parleremo, saremo due pesci.

LUCA

Due pesci arabi...scusi mi ripeta il nome.

NOTAIO

Ascolti.

LUCA

Di nuovo...parli.

ENZO

No lui è Ascolti, Ascolti di cognome.

LUCA

Ah, ho capito.

NOTAIO

Lei è Tutt'orecchi?

LUCA

Si, no, tutt'orecchi perché aspettavo che parlasse, invece lei ascoltava perché parlassi io, ma io non avrei mai parlato perché lei diceva ascolti e quindi ci ascoltavamo tutti e due...io sono Luca Milani.

NOTAIO

Piacere io sono il notaio Massimo Ascolti e lei è Abdusalam Culim.

LUCA

No, sono Luca Milani!

ENZO

Lo sappiamo che sei Luca, ma quando farai l'arabo ti chiamerai Abdusalam Culim, hai capito. Oh.

NOTAIO

Bene, ci vedremo per fare una prova generale, adesso devo proprio andare, mi raccomando cercate di muovervi con molta circospezione. Arrivederci mi farò vivo io. A presto. *(saluti a soggetto, esce)*

ENZO

Bene, domani vai a fare 2/3 lampade.

LUCA

Si, 2/3 in una volta? Ma sei scemo?

ENZO

Ti devi abbronzare, non puoi farti trovare biancastro.

LUCA

Ma neanche arrosti!

ENZO

Mamma mia! Non vedo l'ora! Ci pensi, magari riusciremo a guadagnarci 500.000 \$ ciascuno!

LUCA

Ma quanti sono 500.000 \$ in italiano?

ENZO

Vuoi dire in euro? Saranno più o meno 400.000,00 €, sono tanti eh. Questo sì che è un vero affare.

LUCA

Speriamo bene, io ho una fifa.

ENZO

Andrà tutto bene.

LUCA

Ma il cappellano dove lo prendiamo?

ENZO

Il cappellano?

LUCA

Il cappellano, il vestito per me.

ENZO

Caffettano!...Cappellano.... mi hai dato un'ottima idea. Tu procurati il copricapo, io procurerò il vestito da arabo.

LUCA

Ma dove lo trovo il copricapo?

ENZO

Tua moglie non ha dei foulard?!

LUCA

Foulard si, ma copricapo no!

ENZO

Prendine un paio che non siano a fantasia.

LUCA

Senza fantasia!

ENZO

Si a tinta unita.

LUCA

E chi li unisce?

ENZO

Cosa?

LUCA

I foulard, per unirli devo portarli alla sarta io non so cucire!

ENZO

Ma cosa devi cucire cretino, ti cucirei la bocca. Prendi due foulard bianchi o colori chiari e basta, se apri l'armadio sicuramente ne trovi quanti ne vuoi. Io vado, e comincia a far pratica con l'arabo.

LUCA

Si, io non so dire neanche il mio nome!

ENZO

Abdusalam Culim, ricordati il salame.

LUCA

Si e il culim. Non conosci qualche arabo che possa aiutarci.

ENZO

Ma che arabo, non hai capito che non dobbiamo dare nell'occhio. D'ora in poi dobbiamo muoverci con circospezione.

LUCA

Infatti io non so nemmeno fin dove arriva la nostra.

ENZO

La nostra cosa?

LUCA

Circoscrizione comunale, tu lo sai fin dove arriva?

ENZO

Ma che t'importa?

LUCA

Ma se devo muovermi dentro la mia circoscrizione comunale devo sapere fin dove arriva!

ENZO

Io vorrei sapere fin dove arriva la tua ottusità. Circospezione, non circoscrizione, significa stare attenti, muoversi con cautela, con prudenza e soprattutto fai attenzione con tua moglie, hai capito?

LUCA

Attenzione a cosa?

ENZO

A non fargli capire niente, a non destare sospetti!

LUCA

E chi li desta io non desto. Tranquillo, mi muoverò in e con circospezione.

ENZO

Dovresti muoverti a capire al volo le cose.

LUCA

Quando le capisco però tu non mi dai retta!

ENZO

Perché, cosa hai capito?

LUCA

Che questo è un affare pericoloso! Soprattutto per me! Io te lo dico, se per caso mi costringono a fare il kamikazo...

ENZO

A parte che si dice kamikaze.

LUCA

È uguale, sempre la fine del c... fai! Comunque se mi beccano io ti vengo a cercare e mi faccio saltare davanti a te. Così muori anche tu!

ENZO

Ok, tanto io credo alla resurrezione! ... Ma va là, fifone. Io vado mi raccomando, ciao. *(esce)*

LUCA

Ciao. Speriamo bene...*(guardandosi allo specchio)* Effettivamente...si...un po' assomiglio all'arabo....soprattutto gli occhi. *(prova a parlare arabo, gesticola, entra Nadia)*

NADIA *(sbigottita resta a guardarlo, poi)*

Ma...Luca!

LUCA *(girandosi lentamente)*

Si!

NADIA

Cosa fai?

LUCA

Niente!

NADIA

Stai bene?

LUCA

Si perché?

NADIA

Perché sembra che parli in arabo!

LUCA *(compiaciuto)*

Sembra arabo?

NADIA

Eh!

LUCA

No! Stavo facendo...dei gargarismi...mi è andata una patatina di traverso.

NADIA

Un'altra?

LUCA

No, quella di prima. *(esce)*

FINE I ATTO

II ATTO

(Nadia sul divano che sfoglia una rivista, suonano, va a rispondere)

NADIA

Chi è?...ah Laura entra.

LAURA (f.c.)

Permesso?

NADIA

Vieni...ciao.

LAURA (entra, si baciano)

Ciao, come stai?

NADIA

Così!

LAURA

Qualcosa non va?

NADIA

Insomma. Ero passata ieri da te.

LAURA

Lo so, me lo ha detto la mia vicina.

NADIA

Ero passata per fare due chiacchiere. Siediti, cosa ti offro?

LAURA (sedendosi)

Niente, sono a dieta.

NADIA

Dai qualcosa, un succo di frutta un the.

LAURA

No niente, non tentarmi, stavolta sono decisa a rispettarla.

NADIA

Come vuoi.

LAURA

Se insisti, un the lo prendo, tanto che sarà mai un the!

NADIA

Vado a prendertelo. (esce e rientra con il the) Ecco. Volevo parlarti di mio marito.

LAURA

Anch'io!

NADIA (siede intimorita)

Anche tu?

LAURA

Sì!

NADIA

Di...di...

LAURA

No, dì tu prima.

NADIA

Dico...di mio marito?

LAURA

No del mio.

NADIA

O Dio, per un attimo ho pensato che fossi tu l'altra!

LAURA

L'altra! Tuo marito ha un'altra?

NADIA

Si...forse...non lo so spero di no, ma i suoi comportamenti mi fanno dubitare. Ultimamente mi sembra che sia cambiato, non so, è più...distante, più schivo...

LAURA

È strano, ma sai che ho notato la stessa cosa con Enzo!

NADIA

Mi dice sempre, vado da Enzo, sono con Enzo, chissà se realmente si vede con lui?

LAURA

Proprio di questo volevo parlarti. Anche Enzo ultimamente mi dice sempre vado da Luca, sono con Luca! Magari Enzo lo sta aiutando a trovare un lavoro.

NADIA

Io ho dei dubbi che si veda con Enzo!

LAURA

Perché?

NADIA

Lavando i pantaloni, ho trovato uno scontrino di un centro estetico. Lui in un centro estetico! Che neanche sapeva cos'era.

LAURA

Ma lui non te l'ha detto che ci andava?

NADIA

No.

LAURA

E che ci va a fare in un centro estetico?

NADIA

Non lo so. Magari ha conosciuto qualcuna che ci lavora!

LAURA

Ma tu sei andata a vedere questo centro?

NADIA

Non ancora, ma vorrei andarci.

LAURA

Ci andremo insieme.

NADIA

Io penso che quella di vedersi con Enzo, sia la scusa per vedersi con l'altra.

LAURA

Pensi che Enzo sia complice e lo copra?

NADIA

Ma certo, sono amici per la pelle. Luca farebbe la stessa cosa per lui.

LAURA

Invece Enzo in una settimana è andato 3 volte in chiesa.

NADIA

Lui in chiesa?

LAURA

Infatti è strano, perché non vuole venirci neanche per le feste.

NADIA

Però è più rassicurante un marito che va in chiesa che uno che va in un centro estetico.

LAURA

E chi lo sa se va in chiesa per pregare! Magari è andato con Luca in chiesa!

NADIA (*piagnucolosa*)

Magari per non dare nell'occhio ha dato l'appuntamento all'altra in chiesa!

LAURA

Ma no, ti sbagli!

NADIA

Ho anche notato che ha rovistato nei miei cassetti.

LAURA

E che significa. Magari cercava qualcosa di suo.

NADIA

No, lui non sa dove mettere le mani, gli sistemo tutto io. Ha un'altra.

LAURA

Ma non posso crederci.

NADIA (*piagnucolosa*)

Sono sicura, è troppo distante, è sempre teso, non parla quasi più.

LAURA

Ma sarà un periodo così, forse perché non riesce a trovare un lavoro?

NADIA

Lui neanche lo cerca!

LAURA

Stai tranquilla, ci sarà una spiegazione, Luca non è un tipo che può tradire.

NADIA

Perché?

LAURA

Perché...perché...chi si mette con lui? (*Nadia la guarda*) Perché è sposato voglio dire! Vuoi fare una prova che toglierà tutti i dubbi? Chiedigli di fare un figlio! (*Nadia piange*) Che c'è?

NADIA (*c.s.*)

Glielo già chiesto!

LAURA

E allora?

NADIA

Ha detto che non si sente pronto.

LAURA

Beh...non è sempre la prova giusta.

NADIA

Ha un'altra.

LAURA

Senti, tu cerca di stare tranquilla e non fargli capire che dubiti di lui.

NADIA

Infatti non dubito.

LAURA

Oh, brava.

NADIA (*c.s.*)

Sono sicura!

LAURA

Ma no dai su, non fare così. Tutto si sistemerà vedrai. Adesso parlerò con Enzo e vedremo di saperne di più, anche se sono convinta che non ci sia un'altra.

NADIA

Ma come fai ad esserne sicura?

LAURA

Perché Enzo me l'avrebbe detto, lui mi dice tutto.

NADIA

Tutto ma non questo.

LAURA

Se lui ne era al corrente ti faccio vedere come lo combino. Adesso usciamo, dai facciamo una passeggiata così ti svaghi un po'.

NADIA

Non posso, devo andare al lavoro tra un po'.

LAURA

Andiamo, abbiamo il tempo di passare dal centro estetico, poi ti accompagno al lavoro. Anzi che ne dici se facciamo un po' di spesa e facciamo una cenetta qui da te?

NADIA

Va bene. Vado un attimo a prepararmi.

LAURA

Dai andiamo. Altrimenti non facciamo in tempo.

NADIA

Un attimo, prendo la trousse e la borsa. *(esce)*

LAURA *(sottovoce)*

Ma tu guarda che situazione, più sono brutti e più guai fanno.

LUCA *(entrando, con occhiali da sole)*

Nadia! Laura! Ciao.

LAURA

Ciao, Nadia è di là.

LUCA

E tu sei di qua?

LAURA

Già, lei è di là ed io sono di qua... Sei irriconoscibile con gli occhiali!

LUCA

Davvero?

LAURA

Sì, ti vedo in ottima forma, molto curato!

NADIA *(entrando lo bacia)*

Ciao caro, sei tornato?

LUCA

Sì, e tu dove vai?

LAURA *(senza dare il tempo di rispondere)*

Andiamo a fare una passeggiata.

NADIA *(lo bacia)*

Sì, e poi vado direttamente al lavoro. A dopo.

LUCA

Ok, a dopo, ciao Laura.

LAURA

Ci vedremo più tardi.

NADIA

Stasera ceneremo insieme.

LUCA

Ah bene, tanto più tardi devo vedermi con Enzo, anzi compra una bottiglia di spumante, anzi champagne, così stasera brinderemo tutti insieme.

NADIA

A cosa?

LUCA

Sorpresa, stasera vedrete!

NADIA *(guardandosi con Laura)*

Va bene, a dopo, ciao. *(esce)*

LAURA *(uscendo)*

Ciao.

LUCA *(si assicura che siano uscite e va a telefonare)*

Ciao. Mia moglie è uscita in anticipo quindi puoi già venire, e chiama il notaio. Ok ti aspetto. Ciao.

Prepariamo l’atmosfera. *(chiude la finestra e la tenda, va di là, torna con l’incenso e un tappeto)*

Ecco un bel tappeto persiano, non è arabo, ma sempre da quelle parti viene. *(rumore elicottero)*

Cos’è?! *(va alla finestra)* Ma tu guarda quell’elicottero! Per poco non prende le antenne della tv.

(citofono, richiude la tenda ma lascia la finestra aperta) Chi è?...entra. *(entra Enzo, abito elegante con una 24h)* Sei venuto in elicottero?

ENZO

No, con l’aeroplano!

LUCA

E dove hai parcheggiato?

ENZO

Ma cosa dici? Ma che domande fai. L’elicottero!?

LUCA

Perché ho appena visto un elicottero che volava a quota bassa!

ENZO

Di basso c'è solo il tuo quoziente intellettivo! Come ti è venuto in mente che potevo essere io?

LUCA

Mica mi è venuto in mente! L'ho semplicemente pensato! Come mai così elegante?

ENZO

Vado ad un matrimonio!

LUCA

Chi si sposa?

ENZO

Tua sorella!

LUCA

Non ho sorelle!

ENZO

Sono o non sono il tuo segretario? (*annusando*) Ma cos'è quest'odore, sembra di stare in una casa d'appuntamenti.

LUCA

Perché ci sei stato?

ENZO

No!

LUCA

E come fai a dire che c'è quest'odore?

ENZO

Che ne so. Ho detto la prima cosa che mi è venuta in mente, potevo dire anche una casa da gioco!

LUCA

Perché ci sei stato?

ENZO

No.

LUCA

Allora potevi anche dire una casa araba!

ENZO

Casa araba questa?!

LUCA

Perché ci sei stato?

ENZO

No.

LUCA

E allora che ne sai? Io sì. Sono andato a casa di un marocchino arabo!

ENZO

Marocchino arabo? Ma se era marocchino, non era arabo.

LUCA

Era arabo, perché mi sono fatto dire alcune parole in arabo, però marocchino di carnagione. (*Enzo è stupito*) Cerca di svegliarti un po'. Ma che ci vuole a capire?

ENZO

Tieni, metti il vestito.

LUCA

Hai trovato il cappellano?

ENZO

Ho dovuto trovare il sagrestano più che cappellano.

LUCA

Il sagrestano, e perché?

ENZO

Per farmelo dare, gli ho detto che mi serviva per una commedia.

LUCA (*guardandolo*)

Ma è un abito da prete?

ENZO

E che volevi, ti ho detto che me l'ha dato il sagrestano! Mettilo su.

LUCA (*lo indossa*)

Io ho un brutto presentimento. Che Dio ci aiuti.

ENZO

Vestito così potrai pregare meglio ed essere più vicino a Dio. (*lo aiuta*) Va bene, l'unica cosa è che devi coprire la croce con le mani.

LUCA

Ma devo stare come un prete. Non posso metterlo dietro?

ENZO

Come lo copriamo dietro? Va bene così. Tira su i pantaloni e metti i sandali, hai procurato i foulard?

LUCA

Si, sono di là. (*Enzo lo guarda*) Che c'è?

ENZO

Hai fatto le lampade?

LUCA

Si due.

ENZO

Ma come due, dovevi farne due al giorno.

LUCA

Avrei soltanto speso dei soldi inutilmente.

ENZO

Perché?

LUCA

La signorina mi ha fatto fare la pioggia solare. Hai visto qualcuno che si abbronzava con la pioggia?

ENZO

Dio mio. Sei proprio da non credere. Come facciamo adesso? Dove ha i trucchi tua moglie?

LUCA

Penso di là in bagno.

ENZO

Muoviti andiamo. (*escono, parlando f.c.*)

LUCA

Di solito li tiene qui. Forse li ha portati con se.

ENZO

Ti farei diventar nero a furia di mazzate!

LUCA

Dovrei essere marocchino, non nero!

ENZO

Dovresti essere più furbo e basta. Hai della nutella?

LUCA

Ti sembra questo il momento di farti venire voglia di nutella?

ENZO

Quando mi viene la voglia non so resistere. Ce l'hai o no?

LUCA

Si, andiamo in cucina, mi hai fatto venire l'acquolina in bocca...ecco, tieni il cucchiaino.

ENZO

Faccio con le dita, siediti.

LUCA

Ma che fai?

ENZO

Zitto e fermo, dobbiamo muoverci, tra poco arriva il notaio.

LUCA

Un arabo nutella non l'ho mai visto.

ENZO

C'è sempre la prima volta. Stai fermo. Il colorito è perfetto, se saprai raggirare l'americano ti giuro che ti pulirò la faccia con la lingua. Ti ricordi tutto quello che abbiamo provato con il notaio?

LUCA

Si tutto. *(elicottero)* Un altro elicottero.

ENZO

Stai zitto e fermo, altrimenti sporchi il vestito, ho quasi finito. *(citofono)* Sono arrivati. Dai, finisci di sistemarti, mi raccomando, è la fase decisiva, nessun tentennamento. Muoviti, io li intrattengo un po'. *(rientra, risponde al citofono)* Chi è? Si accomodi, sono loro.....hai finito?

LUCA *(come se stesse mangiando)*

No, ce n'è ancora un po'.

ENZO

Muoviti.

NOTAIO *(f.c.)*

Permesso?

ENZO

Venga, si accomodi!

NOTAIO *(entrando, assieme a Mr. Burt)*

Buongiorno. Le presento il signor Burt, il traduttore del signor Culim!

Mr. BURT

Ok, buongiorno!

ENZO

Piacere segretario traduttore!

NOTAIO

Il signor Culim?

ENZO

È di là. Sta...sta dicendo le ultime preghiere.

NOTAIO

Preghiere?

ENZO

Si, gli arabi pregano tre, quattro, cinque, sette volte al giorno, e quando è il momento, può succedere qualsiasi cosa, loro pregano. Ora era il momento, accomodatevi, nel frattempo vi porto qualcosa da bere, gradite un succo di frutta un the?

Mr. BURT

Ok, scotch whisky.

ENZO *(al Notaio)*

Ok, lei pure scotch whisky?

NOTAIO

Per me va bene un succo.

ENZO

Arrivo subito. *(esce, f.c. con Luca)* Sei pronto?

LUCA

Quasi, però la nutella cola!

ENZO

Non ti preoccupare, adesso spegnerò la luce. Hai del whisky?

LUCA

In frigo c'è il martini.

ENZO

Mica è whisky quello?

LUCA

È il liquore più forte che ho.

ENZO

Va bene...muoviti. (*rientra*) Ecco il succo per lei, e un bel martini per Mr. Burt.

Mr. BURT

Martini?

ENZO

Sì, no martini, no party, e visto che siamo in patti ci vuole il martini.

Mr. BURT

Patti?

ENZO

Patti chiari, amicizia lunga. Salute. (*Luca chiama in arabo*) Sì! (*Enzo esce e rientra, spegne le luci*)

NOTAIO

Perché ha spento la luce? (*Mr. Burt abbasserà gli occhiali da sole*)

ENZO

Perché...perché...il signor Culim è stato operato di recente alla cataratta, e gli da fastidio la luce.

(*annunciandolo*) Sua altezza lo sceicco arabo saudita Abdusalam Culim.

LUCA (*che da adesso in poi parlerà arabo, entra a mo di prete, tenendo sempre le mani sul petto, saluterà facendo degli inchini, nonostante gli ospiti gli porgono ripetutamente la mano, allora anche loro saluteranno inchinandosi fino a darsi delle capocciate*)

NOTAIO

Se vogliamo procedere!

ENZO

Sì, procediamo. (*Luca fa segno di accomodarsi abbassandosi sulle ginocchia, ma gli altri non capendo lo imitano. Parlandogli in arabo riescono a capirsi*) Prego accomodatevi. Possiamo aprire la compravendita. (*parla con Luca, che indica di due con le dita, ma Enzo è contrario*) Sua altezza dice...dice...15 milioni di \$. (*ma Luca lo richiama, nasce un battibecco, mentre il notaio distrae Mr. Burt*) Sua altezza vuole 20 ml \$ per vendere.

NOTAIO (*incredulo*)

20 milioni \$? Sicuro? (*Enzo fa spallucce, e Luca annuisce*) Mr. Burt....

Mr. BURT

Ho capito, yes, se suo cliente no vuole vendere, dire subito. Io andare via now. Io offrire 8 ml \$.

ENZO (*a Luca che disapprova, il notaio lo guarda truce distraendo Mr. Burt, Enzo lo redarguisce*)

Ma che fai, i patti non erano questi, e poi aspetta che io traduca, tu non capisci l'italiano. (*Luca annuisce, parlano*) Sua altezza dice che può fare al massimo 18 milioni \$.

Mr. BURT

Non posso, in America con questi soldi comprare 4 pozzi non due.

ENZO (*traduce a Luca, che aspetta indifferente, poi parla*)

Dice sua altezza, che questi pozzi sono più profondi di quelli di America. Comunque, facciamo 17.5 milioni \$ e non se ne parla più.

NOTAIO

Effettivamente, la cifra è un po' eccessiva...i pozzi.....

Mr. BURT

Ok, ho capito che non si parla più perché io vado yes, niente affare. (*si alza*)

NOTAIO (*lo blocca*)

No, adesso cerchiamo di ragionare, vero signor segretario? (*a Enzo*)

ENZO

Sì, adesso ragioniamo, e si dice il prezzo giusto ok? (*parla a Luca, che a sua volta fa capire 16 ml \$*) Sua altezza dice 16 milioni \$.

Mr. BURT

12 milioni.

ENZO (*aspettando ansioso insieme al notaio che Luca accetti, ma egli aspetta che Enzo traduca, poi glielo fa capire lui di tradurre, e traducendo il tono è quello di rimprovero, ma Luca a sua volta chiede 15 ml \$*) Sua altezza dice 15 milioni \$.

Mr. BURT

13 milioni.

ENZO *(tutto come prima. Luca stavolta fa il segno con il mignolo)*

Sua altezza dice 14.5 milioni \$.

Mr. BURT

Facciamo 14 milioni e affare fatto. *(gli porge la mano, mentre sia Enzo che il notaio frementi annuiscono continuamente, Luca sta per dargli la mano, ma sviene inginocchiandosi sul tappeto)*
Cosa successo?

ENZO *(reggendo Luca)*

Niente, è ora di preghiera, affare fatto. *(gli da la mano)*

NOTAIO

Ok, firmare.

Mr. BURT

Ok, yes. Firmare affare.

NOTAIO *(esce delle carte, che fa firmare a Mr. Burt, Enzo da schiaffi a Luca per svegliarlo)*

Ok, se sua altezza vuole firmare!

ENZO

Un attimo, sta terminando di pregare. *(prende il martini e glielo butta in faccia, poi gli passa le carte che con il suo aiuto firmerà)* Ok, yes, tutto fatto.

NOTAIO *(sistemando le carte nelle buste)*

Ok, questa è per lei, e questa è per voi.

Mr. BURT *(scrivendolo)*

Fare assegno per trasferimento denaro yes. Nome come scrive?

LUCA

Abdusalam Culim.

Mr. BURT

Come scrive? Spelling.

LUCA

Abdusalam Culim.

NOTAIO

Ok, lasciare bianco. Scrivere lui stesso poi.

Mr. BURT

Ok, yes. *(lo strappa, il notaio lo prende e lo controlla, ma subito Luca glielo prende e se lo mette sul petto, borbottando qualcosa)* Good, ok andare a festeggiare, bere whisky?

NOTAIO

Yes ok, andiamo!

Mr. BURT

Andiamo!

ENZO *(Luca in estasi sta per seguirli, ma Enzo lo ferma)*

Noi non possiamo, ora è tempo di preghiera!

Mr. BURT

Sempre preghiera?

ENZO

Preghiera per Allah, ringraziamento per affare fatto. *(Luca annuisce)*

Mr. BURT

Ok, yes, good bye. *(da la mano a Enzo, che lo sporca di nutella, poi i soliti inchini con Luca)*

ENZO

Arrivederci. *(da la mano al notaio)* Ci vediamo presto.

NOTAIO *(anch'egli si sporca la mano)*

Prestissimo. *(fa l'inchino a Luca)*

Mr. BURT

Ok, good bye. *(escono)*

ENZO *(contentissimo, Luca sbircia l'assegno, mugolando, poi salta, ride, incredulo parla arabo)*

Che dici? *(Luca ripete)* Ma perché continui a parlare in arabo?

LUCA

Già è vero! Dio mio, non ci posso credere! Siamo ricchi, ricchissimi.

ENZO

Finalmente! Ce l'abbiamo fatta!

LUCA

Quanto tocca a noi?

ENZO

Quindi, 8 milioni per l'arabo.

LUCA

Per me?

ENZO

L'arabo quello vero! Quindi, abbiamo venduto a 14 milioni. 14 meno 8 fa 6.

LUCA

Due milioni ciascuno!

ENZO

No, un milione e mezzo!

LUCA

Ei amico, non cominciamo con gli imbrogli adesso. Sei diviso 3 fa due.

ENZO

Si, ma abbiamo fatto il 50 e 50. Quindi a noi toccano 3 milioni.

LUCA

A testa!? Vuoi fare fuori il notaio?

ENZO

No, vorrei fare fuori te!

LUCA

Certo ormai non hai più bisogno di me! Dovrai passare sul mio cadavere se vorrai sbarazzarti di me! Guarda che io vado dalla polizia e denuncio tutto se tu cerchi di uccidermi, hai capito?

ENZO

Perché sei così stupido. Il 50 % vuol dire 3 milioni per noi e 3 per il notaio, quindi 1.5 a testa.

LUCA

Però è stato merito mio se abbiamo venduto a 14 ml. Il piano era di partire da 15 per arrivare a 10/12.

ENZO

Effettivamente hai ragione. Poi parleremo con il notaio, vedremo di sganciargli ancora qualcosa. Ma comunque 1.5 milioni di \$, buttali via.

LUCA

Quanti sono in italiano?

ENZO

Più o meno, un milione e seicentomila €.

LUCA

Tre miliardi di lire?

ENZO

Ancora con le lire?

LUCA

Mi regolo meglio. Non posso crederci. *(guarda l'assegno, che ha tenuto sempre sopra il petto)* Sto sognando, non è possibile. Svegliami.

ENZO

Ma quale sogno, è realtà. Siamo ricchi, ricchi. Adesso si che comprerò una bella macchina!

LUCA

Anch'io! Voglio una ferrari, anzi due. Una normale e l'altra cabriolet!

ENZO

Ma sai quanto costa una ferrari? 300.000,00 €.

LUCA

Ah. Allora ne comprerò una cabriolet, e una panda base.

ENZO

Dammi l'assegno, lo conservo io.

LUCA

Non ti fidi di me?

ENZO

Che centra. Nel frattempo che tu ti spogli lo tengo io.

LUCA *(gli porge l'assegno)*

Vado a spogliarmi.....tu non vieni?

ENZO

Non ti fidi di me?

LUCA

Che centra? Così mi dai una mano a svestirmi. *(escono, poi f.c. Entrano Nadia e Laura)* Leccami la nutella come avevi promesso....vieni! *(Nadia vorrebbe intervenire ma Laura la blocca)* Enzo...dai muoviti. *(viceversa Laura vorrebbe uscire ma Nadia la ferma)* Dai su! Ma che fai?

ENZO

Un attimo di pazienza, sono in bagno. I pantaloni puoi abbassarteli!

LUCA *(da gay)*

Abbassameli tu!

ENZO

Aspetta togliamo il vestito...Piano perché il buco è stretto. *(le mogli saranno esterrefatte)*

LUCA

Allargalo di più.

ENZO

È aperto al massimo, sei tu che hai la testa grossa!

LUCA

Aspetta che adesso lo allargo io.

ENZO

Piano...piano a non romperlo perché domani devo darglielo al sagrestano. Ah...ah...piano.

LUCA

Dai che ci siamo. Ecco fatto.....che c'è? Si è rotto?

ENZO

Non mi pare, aspetta controllo che non ci sia qualche macchia di nutella, altrimenti se ne accorge. Tutto ok, facciamoci una birra.

LUCA

Ottima idea, birra e nutella. Dai lecca.

ENZO *(si sentirà schiacciare la lingua, le mogli si nascondono)*

Finalmente. Adesso si che si cambia vita. Quando lo saprà mia moglie?!

LUCA

A proposito, tua moglie t'ha detto che stasera siete a cena qui? *(entrano e siedono sul divano)*

ENZO

Si mi ha chiamato prima. *(le mogli fanno capolino)*

LUCA

Che dici glielo diciamo stasera o aspettiamo, lecca, lecca. *(Enzo esegue)*

LAURA *(entrando)*

Enzo!

NADIA *(entrando)*

Luca!

LAURA

Enzo!

NADIA

Luca!

LAURA

Enzo!

NADIA

Luca!

LUCA (*indicandole*)

Enzo, Luca, Nadia e Laura!

LAURA (*fuori di se*)

Si può sapere cosa state facendo? (*Luca comincia a parlare in arabo*)

ENZO (*in arabo a Luca chiedendogli cosa dice, che a sua volta risponderà sempre in arabo*)

Stiamo bevendo una birra!

NADIA (*piagnucolosa*)

Abbiamo sentito tutto prima!

LUCA

Tutto, cosa?

LAURA

Fate schifo!

ENZO

Perché?

NADIA

Io pensavo mi tradissi con un'altra, invece era un altro. (*esce piangendo*)

LAURA (*c.s.*)

Non avrei mai pensato che saresti diventato un.....un....

ENZO

Ma cosa stai.....

LAURA (*interrompendolo*)

Zitto. Non voglio più sentirti ne vederti. E non ti azzardare a venire mai più a casa da me.

ENZO

Ma non è.....

LAURA (*c.s.*)

Almeno ti mettevi con uno più bello, stronzo.

LUCA

Ma.....

LAURA (*c.s.*)

Zitto tu, finocchio. (*gli tira la borsa della spesa, da cui usciranno dei finocchi, poi esce*)

LUCA (*prendendo in mano un finocchio guarderà Enzo, increduli*)

FINE II ATTO

III ATTO

(mattina, suona il citofono, esce Luca in boxer e rispondere)

LUCA

Chi è?

SILVIA *(f.c.)*

Sono io!

LUCA

Io chi?

SILVIA

Io!!

LUCA

Ma tu chi?

SILVIA

Sono io, come devo dirtelo?

LUCA

Basterebbe dirmi il nome!

SILVIA

Ma sono tua suocera! Già non mi riconosci più.

LUCA

Ah, sei tu! Cosa vuoi?

SILVIA

Non mi fai entrare?

LUCA

Si, entra.

SILVIA *(entrando)*

Come hai potuto fare una cosa del genere?

LUCA

Cos'ho fatto?

SILVIA

Ma come, sei diventato un ortaggio che neanche voglio nominare.

LUCA

Ma che ortaggio, c'è stato un malinteso!

ENZO *(anch'egli in boxer, assonnato)*

Che succede?

SILVIA

È lui il malinteso vero? Vigliacco.

ENZO

Si, no, cioè.

SILVIA

Stai tranquillo so tutto.

ENZO

Ma che sa, c'è stato un malinteso.

SILVIA

Chiamatelo malinteso! Non ci posso credere, come è potuto succedere così di colpo, senza preavviso, senza un minimo indizio, sembravate due uomini normali, invece eravate...

LUCA

Ma cosa dici, cosa vai pensando?

SILVIA

Ma se Nadia e Laura vi hanno visto e sentito.

LUCA

Appunto.

SILVIA

Appunto che?

ENZO

Appunto per questo c'è stato il malinteso!

SILVIA

Certo, perché se non vi avessero scoperto avreste continuato di nascosto. (*lagnosa*) Vigliacco hai rovinato la vita di mia figlia. Se sapevi di essere... quello che sei dovevi pensarci prima.

LUCA

Ma no, si tratta di un affare.

SILVIA

Bell'affare!

LUCA

Un affare che stiamo concludendo capisci?

SILVIA

E lo chiami affare?

LUCA

Di questo si tratta! Avremmo spiegato tutto se loro non l'avessero presa così.

SILVIA

Ma cosa vuoi spiegare, se è tutto così evidente? Hai rovinato la vita di mia figlia. (*c.s.*)

ENZO

Signora Silvia ascolti. Noi abbiamo fatto un affare con un tizio, che ci frutterà un sacco di soldi, e dovevamo fingere di essere due persone che in realtà non siamo...

SILVIA (*interrompendolo*)

Vorresti dire che era per finta?

LUCA

Sì, te l'ho detto che era per un affare.

ENZO

Nadia e Laura sono entrate e hanno fatto delle conclusioni affrettate.....

SILVIA (*c.s.*)

Non ci credo, state mentendo per salvare capre cavoli... e finocchi!

LUCA

Ma che finocchi! È la verità. Si tratta di un affare.

ENZO

Se non crede alla nostra versione c'è il nostro contatto che spiegherà tutto!

SILVIA

Ma è proprio il contatto tra voi due che spiega tutto!

LUCA

Il contatto tra noi è il notaio...

SILVIA

Anche in tre?! Che schifo!

ENZO

Cos'ha capito? Il contatto è il tizio con cui siamo in società. Abbiamo conosciuto un notaio a cui servivano due persone per concludere un affare che frutterà una montagna di soldi. Ha capito?

SILVIA

E perché non avete spiegato tutto a Nadia e Laura?

LUCA

Perché non ci hanno dato il tempo! Ho provato a chiamarla ma riattaccava sempre.

ENZO

Io sono andato a casa e non mi ha fatto entrare, anzi mi ha tirato un vaso che per poco non mi beccava in testa. Ecco perché dormo qui. Lei ci deve aiutare, deve convincerle ad ascoltarci.

SILVIA

Lo sto già facendo, le ho trascinate qui. Sono in macchina ma non vogliono vedervi, comunque adesso cercherò di convincerle, così spiegherete questo benedetto malinteso. Mettetevi qualcosa addosso, se volete che credano al malinteso! (*esce*)

LUCA

Vestiamoci. *(escono, poi f.c.)* Tutto per colpa della nutella che hai voluto spalmarmi.

ENZO

È tutta colpa tua invece.

LUCA

Mia?

ENZO

Sì, perché non ti sei fatto le lampade e abbiamo dovuto tamponare con la nutella.

LUCA

Tamponare e leccare!

SILVIA *(f.c.)*

Visto, ve lo dicevo che c'era una spiegazione!

LAURA *(f.c.)*

Sono proprio curiosa.

SILVIA *(entrando assieme a Laura e Nadia)*

Luca!

LUCA *(f.c.)*

Arriviamo.

SILVIA

Arrivano!

NADIA

Abbiamo sentito mamma, non siamo mica sorde!

ENZO *(entrano e vanno per abbracciare le rispettive mogli)*

Amore! *(simultaneamente risponderanno con uno schiaffo)*

LUCA

Amore!

LAURA

Siamo tutte orecchie, spiegate!

LUCA *(tenendosi ancora la guancia per il dolore)*

Si tratta di un affare, vero Enzo?

ENZO

Sì, un affare. *(citofono)*

LUCA

Chi sarà?

LAURA

Se non rispondi, non lo saprai mai.

LUCA *(risponde)*

Già. Chi è? Ah, si accomodi capita proprio a pennello. *(ad Enzo)* È il notaio Ascolti.

ENZO

Ah bene, così si chiarirà tutto.

LAURA

Sono proprio ansiosa di sentire la spiegazione chiarificatrice!

LUCA *(euforico)*

Soprattutto concluderemo l'affare con la spartizione dei soldi e tanti, diventeremo ricchi... *(entra il notaio, ha le mani alzate seguito da Mr. Burt che ha una pistola)* Signor notaioooo....

Mr. BURT

Mani alto tutti.

LUCA

Ma...ma... *(Mr. Burt gli punta contro la pistola)*

Mr. BURT

Mani in alto. Tu volevi rubare soldi me? Io fare buco testa, you stend? *(alzano le mani tutti)*

LUCA

Si sento!

ENZO

No, non è colpa sua.

Mr. BURT

E chi colpa, tua?

LAURA

Si, è sua la colpa.

ENZO (*guarda truce la moglie*)

No, per favore....

Mr. BURT

Zitto, tu non sapere chi sono io? Io uccidere tutti quanti.

SILVIA

Oh Dio svengo. (*cade sulla poltrona*)

NADIA

Anch'io. (*cade sul divano*)

LUCA

Nadia!

Mr. BURT

Fermo! (*sfondando la porta irrompono 5 agenti FBI, pistole in mano*)

F.B.I.

Freeze! Fbi. Put your gun on the floor! (Fermi Fbi, getta la tua pistola a terra)

Mr. BURT (*esegue*)

Shit. (merda)

F.B.I.

Put your hands up slowly. (Alza le mani lentamente) (*Mr. Burt esegue, tutti gli altri resteranno immobili. Al gesto dell'agente, i quattro lo arresteranno, restando ammanettati a vicenda*) Ah, ah, you are finished, mister Burt. (Ah, ah, sei finito Mr. Burt) After five years, we caught you. (Dopo cinque anni ti abbiamo acchiappato) Now, you will die in jail like a lonely worm. (Ora morirai in galera come un verme solitario.) Take him away. (Portatelo via) (*escono*) You can put your hands down. (Potete abbassare le mani adesso) I'm sorry for all this noise, have fun. (Mi scuso per tutto questo rumore, divertitevi) You can put your hands down, i sad. Down! Down! (Potete abbassare le mani ho detto, giù, giù.) Do you speak english? (Parlate inglese?) Ah...italian people are very stupid...they don't understand! (Ah, italiani gente stupida, non capiscono niente) Boom, ah, ah..bye. (*Laura cercherà di svegliare Nadia. Rumore elicottero*)

LUCA (*assieme ad Enzo ed al notaio resterà con le mani alzate*)

Mamma che paura!

ENZO

A chi lo dici!

LUCA

Ma come ha fatto a scoprirci?

NOTAIO

Dalla sua firma sul contratto!

ENZO

Era la tua firma?

LUCA

Certo, se ho firmato io di chi doveva essere?

ENZO

Ma cretino, dovevi firmare con quella dell'arabo!

LUCA

E chi sapeva scriverlo!

LAURA

Invece di fare gli spaventapasseri con le mani alzate venite a darmi una mano.

ENZO

Già. Perché stiamo ancora con le mani alzate?

LAURA

Perché siete scemi! *(a Luca)* Vedi come sta tua suocera!

LUCA *(si avvicina a Nadia)*

Si e chi l'ammazza quella!

ENZO *(che intanto da dei schiaffi per rianimarla)*

Signora Silvia!

SILVIA *(dandogli un forte schiaffo)*

Oh, ma che fai?

ENZO

Aia, volevo svegliarla!

SILVIA

A chi? Ho fatto finta di svenire! L'ho visto fare in un film. L'assassino ha ucciso tutti, però si è dimenticato di quella che aveva finto di svenire e nella fretta di scappare credendola morta, non ha sparato. Almeno mi sarei salvata se fosse avvenuta la stessa cosa, no?

LUCA

Che mente diabolica. Nadia, Nadia, *(gli da schiaffi ma si allontana per paura d'essere colpito)* Puoi svegliarti, se ne sono andati.

LAURA

Ma che fai? Questa è svenuta davvero, prendi del whisky.

LUCA

Non ne ho, ti posso offrire un martini.

LAURA

Ma che offri, cretino.

SILVIA

Aspetta ho del profumo in borsa *(si adopera con Laura)*

ENZO

Quindi Mr. Burt era ricercato dalla FBI?

NOTAIO

A quanto pare!

LUCA

Meno male che sono arrivati in tempo.

NADIA *(riprendendosi)*

Oh Dio, dove sono?

SILVIA

Tranquilla bambina mia, lo hanno portato via l'uomo cattivo. C'è la tua mamma non temere.

LUCA

Si, la tua mamma che per scamparla fa finta di svenire.

NADIA

Che paura! Pensavo di morire davvero.

LUCA

A chi lo dici!

SILVIA

Dai su, adesso spiegateci tutto.

NOTAIO

È meglio far sparire tutti i documenti, bisogna eliminare tutto, ogni traccia. Datemi il contratto e l'assegno.

LUCA

Anche l'assegno?

NOTAIO

Soprattutto l'assegno!

ENZO *(guardando Luca che lentamente porge l'assegno fissandolo, dispiaciuto)*

Quindi...quindi...è andato tutto a monte.

LAURA

Ma si può sapere di cosa state parlando?

LUCA

Dell'affare... *(si sente come sfondare la porta, entrano tre agenti della polizia)*

ISPETTORE

Mani in alto polizia.

LUCA

Di nuovo?

ENZO *(esegue)*

Prima era l'FBI, adesso è la polizia.

LUCA

Ah beh, allora! *(alza le mani)*

ISPETTORE

Finalmente ti abbiamo preso con le mani nel sacco, signor affarista. Arrestatelo. *(i due eseguono)*

NOTAIO

Ma cosa state facendo? Ci deve essere un malinteso. State sbagliando persona.

ENZO

Infatti, lui è il notaio...Ascolti.

ISPETTORE

Dica.

LUCA

No, Ascolti lui.

ISPETTORE

Lui lo ascolterà il giudice, non io.

ENZO

Ascolti è lui, il notaio.

ISPETTORE

Sì, ed io sono il presidente! Portatelo via.*(eseguono)*

NOTAIO

Si pentirà di questo! Lei non sa chi sono io!

ISPETTORE

Lo so benissimo, è da un anno che lo so, per questo ti sto arrestando. Portatelo via. *(escono)*

LUCA

Ma se sa chi è perché lo arresta?

SILVIA

Luca, forse sei tu che non sai chi è in realtà quel tipo losco.

LAURA

Signor capitano chi era quell'uomo?

ISPETTORE

Ispettore, è un truffatore...

ENZO

No....

LAURA *(interrompendolo bruscamente)*

Zitto, dica.

ISPETTORE

È da un anno che lo stiamo pedinando, e non eravamo riusciti ad acciuffarlo nei suoi tanti imbrogli.

LUCA

Ma impossibile...

SILVIA

Zitto, fai parlare il presidente.

ISPETTORE

Ispettore prego, ha truffato banche, assicurazioni, aziende....

LAURA

E anche questi due scemi.

SILVIA

Meno male che il commissario è arrivato in tempo.

ISPETTORE

Ispettore prego, comunque dobbiamo ringraziare i due scemi se l'abbiamo arrestato. È stato un gioco da ragazzi pedinarvi senza essere notati!

LUCA

Ci avete pedinato!?

ISPETTORE

A dire la verità abbiamo pedinato solo lei!

LUCA

Ah!...*(Enzo lo guarda truce)* Diciamo che quando ho capito che era un tipo losco ho fatto di tutto per farmi pedinare e farvelo arrestare, è dovere di ogni cittadino collaborare con la giustizia.

ISPETTORE

Adesso un paio d'anni di carcere non glieli toglie nessuno.

LAURA

Sì, un paio d'anni non li fanno neanche gli assassini!

ISPETTORE

Noi abbiamo fatto il nostro dovere, poi la giustizia farà il suo. Quanto a voi in futuro fate attenzione alle persone che vi offrono facili guadagni, se non volete essere arrestati per complicità.

ENZO

Ma noi non ne sapevamo niente.

LUCA

Non sapevamo che fosse un affarista d'affari sporchi. Pensavamo che l'affare fosse pulito e che fosse un buon affare. Se l'affare non è buono, che affare è?!...è meglio che faccia gli affari miei!

ISPETTORE

Sì, sarà meglio. Spero che la lezione vi sia servita! Arrivederci. *(esce)*

ENZO

Ma chi poteva dirlo?

LUCA

Io, io l'ho detto più d'una volta che era pericoloso.

NADIA

Ma come l'avete conosciuto?

LAURA

Per poco non ci facevate ammazzare!

ENZO

No, ma che, non avrebbe sparato!

LUCA

E chi lo sa?

SILVIA

Meno male che non è andata come nel film. Comunque, adesso spiegateci come sono andati i fatti, per filo e per segno, tutti i particolari, così si viene a capo di questo benedetto malinteso. *(i due si guardano, spronandosi a cominciare a vicenda)* Forza.

ENZO

Parli tu?

LUCA

Parla tu io ascolto!

ENZO

Dunque, abbiamo conosciuto..

LUCA *(interrompendolo)*

Hai conosciuto, precisiamo i particolari.

ENZO

Io ho conosciuto il notaio Ascolti..

LUCA *(c.s.)*

Che in realtà non era un notaio!

ENZO

Certo, ma questo mi sembra che l'abbiano capito tutti.

LUCA

Meglio precisare.

ENZO

Ho conosciuto il notaio, che non era notaio, poi abbiamo parlato..

LUCA (c.s.)

Hai parlato.

ENZO

Hai finito?

LUCA

Si, parla, parla.

ENZO

E allora non m'interrompere.

LUCA

È soltanto per specificare capisci?

ENZO

Capisco, quindi abbiamo concordato un appuntamento per pianificare l'affare...

LUCA

Ed io ho detto subito che ero contrario, dillo, dillo che l'ho detto che l'affare era pericoloso...

ROS (entra dalla finestra, viso coperto, cade a terra inciampando nella tenda che lo avvolgerà)

Porc... mani in alto.

LUCA

Ancora, e basta.

ROS (svincolandosi dalla tenda)

Mani in alto.

SILVIA

O Dio i ladri, svengo. (al solito finge di svenire)

NADIA

Anch'io mi sento male. (finge anch'ella)

LAURA

O Dio mi sento mancare. (fingendo cade sul divano)

LUCA (va per accasciarsi, ma all'intimidazione del Ros si rialza immediatamente)

Anch'io mi sento svenire.

ROS

Il prossimo che sviene lo uccido. (ai colleghi fuori) Tutto ok, potete entrare.

VOCE F.C.

Dalla porta o dalla finestra?

ROS

Come volete. (il primo entrerà dalla finestra, ma cadrà a terra lamentandosi) Esposito, entra dalla porta che è meglio. (entra dalla porta e terrà sotto mira i presenti, lo stesso farà l'altro) Fate una perlustrazione in casa. (eseguono)

LUCA

Forse avete sbagliato casa! Qui non c'è niente da rubare!

ROS

Ma che rubare, cosa sta dicendo stia zitto e fermo.

ENZO

Ma non siete ladri?

ROS

Siamo il gruppo dei Ros.

LUCA

Conosci questo gruppo? (Enzo nega) Che genere di musica fate?

ROS

Siamo carabinieri del Ros!

ENZO

Forse vuole dire del Ris, come la fiction?

LUCA

Ieri sera hanno prelevato i residui del fumo di una sigaretta e hanno scoperto chi era l'assassino.

ROS

E chi era?

LUCA

Il portiere dell'albergo!

ROS

Io l'avevo capito subito. Comunque, noi siamo i Ros, Raggruppamento Operativo Speciale, e quelle che fanno vedere alla tv sono tutte cazzate.

LUCA

E perché le guarda?

ROS

Per vedere fin dove arrivano con la fantasia.

LUCA

Qualcosa di vero ci sarà. Intanto come mai loro sono a viso scoperto e voi no?

ROS

Perché noi non lavoriamo in televisione!

LUCA

Fate teatro?

ROS

Le domande qui le faccio io! Chi dei due è l'affarista?

LUCA

Scusi ma come faccio a sapere che lei è veramente un carabiniere?

ROS (*mostrando il distintivo*)

Ecco il distintivo. Chi è dei due l'affarista? (*Luca indica Enzo*)

ENZO

Io?

LUCA

Tu hai voluto fare l'affare!

ROS

Bene, finalmente ti ho acciuffato!

ENZO

C'è un malinteso, il notaio detto l'affarista è stato arrestato poco fa dalla polizia!

ROS

Sì, cosa mi vorreste dare a bere?

LUCA

Ho soltanto martini e del tè, cosa preferisce?

ROS

Senza fare gli spiritosi, voglio sapere chi è il sedicente affarista?

LUCA

A parte che non era seducente per niente, ma le ripeto che lo ha arrestato la polizia.

ROS

Io non ho visto nessun poliziotto. (*rientrano i due*) C'è qualcuno. (*negano*) Voi avete visto per caso la polizia da queste parti? (*c.s.*) Visto? La polizia non si è vista, altrimenti l'avremmo vista.

LUCA

Sarà stata una svista! Ma forse vi eravate un po' distratti.

ROS

Basta, questo scherzetto non attacca, forse ha funzionato con la polizia, ma non con me. Documenti.

ENZO

Ma guardi...

ROS

Sto perdendo la pazienza, muovetevi. (*Luca cerca di prendere i documenti in tasca*) Fermo, cosa credi di fare?

LUCA

Devo prendere il documento!

ROS

Lentamente, molto lentamente. *(Luca esegue)* Forza, si muova? *(prende anche quello di Enzo, poi ai due colleghi)* Teneteli d'occhio. *(guarda ora il documento ora Luca per alcune volte)* Ah, ah, questo documento è falso, la foto non è la sua.

ENZO *(avvicinandosi)*

Quello è il mio documento.

ROS *(guardandolo)*

Lo dicevo che c'era qualcosa che non andava. Lombardo Enzo, nato a ...*(legge borbottando)* Milani Luca, nato a...*(c.s.)* disoccupato. Siete coetanei!

LUCA

No, io sono capricorno.

ROS

I loro documenti. *(indicando le donne)*

ENZO

Le ripeto che il suo uomo l'hanno già arrestato, sta perdendo tempo.

ROS

Voglio i loro documenti, e non mi fate perdere tempo.

LUCA

Ma scusi loro sono donne che centrano?

ROS

E chi me lo dice che sono donne? Lui è capace di mimetizzarsi anche come tavolo, documenti.

LUCA *(avvicinandosi prudentemente)*

Suocera...sveglia...non sono i ladri...sono i carabinieri e vogliono i documenti.

SILVIA *(prontamente prende subito i documenti)*

Meno male, che paura. Ecco a lei.

ROS

Allora...*(legge mormorando)* Le altre?

ENZO

Loro sono svenute, anzi dovremmo chiamare l'ambulanza.

ROS

Tranquilli, ci penso io. *(spara dei colpi in aria, Laura e Nadia spaventate gridano a vicenda)* Visto, funziona sempre.

SILVIA *(tranquillizzando Nadia)*

Niente, niente bambina mia, sono i carabinieri. Visto tutto per colpa tua. *(a Luca)*

LUCA *(indicando Ros)*

Mia? Veramente è stato lui, ed ha bucato anche il soffitto.

ROS

Mi dia il documento delle signore per controllare la loro autenticità. *(c.s.)* Porca troia, non sono neanche loro. Dove l'avete nascosto?

LAURA

Ma che nascosto, l'ha arrestato la polizia.

LUCA

È arrivata prima di voi! Vi ha fregato!

ROS

Niente ironia!

SILVIA

Se foste arrivati due minuti prima ve lo portavate a casa voi. Vi ha fregato l'entrata dalla finestra.

LUCA

Che oltretutto avete rotto!

ENZO

Ma perché siete entrati dalla finestra?

ROS

Perché noi abbiamo sempre un secondo piano!

LUCA

Ma se siamo a pian terreno!

ROS

Il nostro piano prevedeva di fare irruzione sfondando la porta, ma arrivati sul posto, la porta era già aperta e abbiamo attuato il piano b. Comunque viste le circostanze qualcuno di voi deve venire in centrale per stilare il rapporto.

LUCA

Stirare il cappotto?

ROS

Giovanotto poco spirito, chi viene?

SILVIA

Tocca a voi andarci. Dopo tutto quello che avete combinato dovrebbero arrestarvi per un paio di giorni, così vi servirebbe da lezione.

LUCA

Ma stai zitta.

ROS

Allora, chi viene?

LUCA *(sia Enzo che Luca fanno gli indifferenti)*

Facciamo la conta.

ROS

Ma che conta e conta, chi è il proprietario di casa. *(Laura ed Enzo indicano Luca)* Andiamo.

LUCA

No, no, un momento, non sono io!

ROS

Ci vogliamo decidere, che comincio ad aver caldo con il cappuccio!

SILVIA

E perché non lo toglie?

ROS

Signora noi stiamo lavorando, mica giochiamo a nascondino. Giovanotto, andiamo.

LUCA

Il proprietario non sono io, è lei. *(indicando la suocera)*

SILVIA

Io?

LUCA

Sì, hai voluto l'usufrutto a vita, quindi la proprietaria sei tu. *(ai due carabinieri)* Portatela via, arrestatela, tenetevela un paio di settimane, anzi un paio d'anni. Così impara a farsi i fatti suoi.

SILVIA

Lo so che mi vorresti 20 metri sotto terra!

LUCA

No, ne basterebbero soltanto due.

SILVIA

Vigliacco.

ROS

Andiamo signora, ho perso troppo tempo. *(escono Silvia e tutti i carabinieri, buio)*

VOCE F.C.

E già, adesso vorreste sapere come andrà a finire. Dopo aver finalmente raccontato come sono andati esattamente i fatti, i due hanno avuto una bella ramanzina e una dolorante tirata d'orecchie. *(effetto foto, si vedranno le mogli che tireranno le orecchie ai mariti, uno dei quali sarà anche in ginocchio, restando fissi per alcuni secondi poi buio)* Dopodiché tutto si è risolto per il verso giusto, Enzo continua a lavorare come banconista, mentre Luca è stato assunto nello stesso bar come cassiere, non so quanto ci resterà. Finalmente sia Nadia che Laura sono in dolce attesa, *(effetto foto, le donne saranno sul divano con una mano sulla pancia, mentre i due in un angolo a confabulare)* mentre i due quando possono, sognano, anzi tramano, l'affare della loro vita. *(buio)* Come dice il proverbio, il lupo perde il pelo ma non il vizio. Del resto come biasimarli, viste le difficoltà economiche della vita, dove è già un'impresa sbarcare il lunario, soprattutto ora, con l'arrivo dei bebè. *(c.s. si vedranno con i due bambini in braccio)* Ah, dimenticavo, la suocera, dopo aver completato il laborioso rapporto con i carabinieri, è tornata a fare il suo solito mestiere, cioè la ficcanaso. *(c.s. Silvia come se volesse impacciarsi, e Luca che la guarda torvo)* Ogni tanto però, quando i quattro amici spensierati si vogliono divertire, ecco che la suocera impicciona cambia subito mestiere, e facendolo con gioia, amore e dedizione, diventa la nonna per l'occasione. *(c.s. si vedrà Silvia sul divano con in braccio i due bebè, mentre i quattro in prossimità della porta che salutano, poi buio)*

FINE